



50125 FIRENZE via San Niccolò 21
email info@coordinamentocamperisti.it
pec ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
telefoni 055 2340597 – 328 8169174
telefax 055 2456925
siti internet
http://www.coordinamentocamperisti.it/
http://www.incamper.org/

TORRI DEL BENACO (VR)
TARIFE PARCHEGGIO ANTICAMPER
IN VIOLAZIONE DELL'ART. 185, CO. 3 DEL CODICE DELLA STRADA

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti è intervenuta nei confronti del Comune di Torri del Benaco (VR) perché nel parcheggio della cosiddetta area castello le autocaravan sono soggette a tariffe in violazione dell'art. 185, comma 3 del codice della strada in base al quale: *'Nel caso di sosta o parcheggio a pagamento, alle autocaravan si applicano tariffe maggiorate del 50% rispetto a quelle praticate per le autovetture in analoghi parcheggi della zona'*.

PAY PARKING	
PARCHEGGIO A PAGAMENTO	
	8,00 - 24,00 € 1,00 ogni ora / for each hour
Giornaliero - Daily - Täglich € 8.00	
	CAMPER / PKW
18/04 - 30/06	€ 3.00 ogni ora / for each hour
€ 35,00 Giornaliero - Daily - Täglich	
01/07 - 30/09	€ 5.00 ogni ora / for each hour
€ 50,00 Giornaliero - Daily - Täglich	
01/10 - 30/10	€ 2.00 ogni ora / for each hour
€ 25,00 Giornaliero - Daily - Täglich	
	AUTOBUS
€ 10 fino a 4 ore	
€ 30 oltre 10 ore	

Di seguito - in sintesi - le azioni messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti a favore della corretta applicazione delle norme in materia di circolazione delle autocaravan nel Comune di Torri del Benaco.

19 luglio 2013

Alla luce di segnalazioni ricevute, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha chiesto al Comune di Torri del Benaco di adeguare le tariffe dei parcheggi presenti nel territorio comunale ai limiti previsti dall'art. 185, comma 3 del codice della strada.

31 luglio 2013

Con nota prot. 11291/2013 del 31 luglio 2013, il Comune di Torri del Benaco in persona del responsabile dell'Area affari generali Dr. Renzo Furioni comunica che:

- sul territorio comunale vi è ampia possibilità di sosta 'a monte della s.p. 49 gardesana orientale ... a nord del capoluogo ... lungo la strada panoramica che sale in collina a monte del capoluogo';
- l'area dove è ubicato il parcheggio oggetto della segnalazione è interessata da un elevato flusso di veicoli e di persone e si rende necessario evitare 'soste giornaliere, senza rotazione';
- l'area 'rappresenta un nodo particolarmente critico in cui è necessario limitare l'accesso la sosta e la manovra di veicoli di rilevanti dimensioni, per un fatto di sicurezza e viabilità, per tutela dell'ordine e del decoro';
- l'amministrazione ha avviato un'istruttoria al fine di valutare 'una possibile riorganizzazione delle aree di sosta' nonché modifiche nella gestione del parcheggio oggetto di segnalazione.

9 agosto 2013

L'Associazione risponde al Comune di Torri del Benaco evidenziando, tra le altre, che le motivazioni addotte sono inconferenti con la denunciata violazione di legge e, in generale, con l'istituzione di un parcheggio a pagamento. Si insiste affinché l'amministrazione adotti, nel termine di 15 giorni, i provvedimenti necessari alla luce dell'art. 185, comma 3 del codice della strada.

L'AZIONE PROSEGUE

A TUTTI I CAMPERISTI L'INVITO A:

- Associarsi con soli 35 euro annui per equipaggio (circa 0,10 euro al giorno). La quota associativa rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Vale ricordare che l'importo della quota associativa è - di fatto - recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.
- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper* e informare gli altri camperisti in merito alle nostre azioni. Se incontrate un camperista che non ci conosce, raccogliete i suoi dati, il suo indirizzo completo e la targa della sua autocaravan in modo che l'Associazione possa inviargli in omaggio almeno una rivista.

A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA AFFINCHÈ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN

sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Con l'occasione ricordiamo che quanto produciamo è frutto di un lavoro di gruppo in continuo aggiornamento anche grazie al contributo di quanti ci scrivono.

Il nostro compito è quello di rendere coscienti e preparati i camperisti, alla luce delle reali esperienze che ci giungono da migliaia di camperisti: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare da solo il singolo camperista.

Se poi chi ci legge non fa tesoro dei nostri interventi nessun problema: noi abbiamo svolto il nostro dovere civico di INFORMARE e FORMARE.

A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI PER ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,

lasciando e possibilmente aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini.

Ancora divieti alla circolazione e sosta alle autocaravan. Dal 1991 il Comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità tra i quali a titolo esemplificativo:

- violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se*

l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo»;

- illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
- illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
- inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
- inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
- mancanza di situazioni di pericolo che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
- carenza di istruttoria e di motivazione.

A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.

Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce. Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.

Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).

Legge che eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del paese.

In più, il Paese potrebbe beneficiare di milioni di euro da destinare alla creazione di nuovi posti di lavoro.